



Neuropatia diabetica: quali farmaci?

Data 11 giugno 2017
Categoria metabolismo

Secondo una revisione sistematica della letteratura vari farmaci sono efficaci nel ridurre il dolore della neuropatia diabetica, ma sarebbero necessari ulteriori studi per valutarne l'utilità nel lungo periodo.

La neuropatia diabetica periferica comporta spesso una sintomatologia dolorosa di difficile trattamento e che impatta profondamente sulla qualità di vita del paziente.

Le linee guida pubblicate nel 2011 da parte di alcune Società Scientifiche americane (tra cui l' American Academy of Neurology), dopo un'estesa revisione della letteratura, suggerivano l'uso di alcuni farmaci per il trattamento del dolore da neuropatia diabetica periferica .

In particolare queste linee guida assegnavano il "livello A" (vale a dire un livello basato su almeno due RCT di qualità elevata) al pregabalin e il "livello B" (livello basato su RCT di qualità minore) ad altri farmaci (antidepressivi, anticonvulsivanti, oppioidi).

Tuttavia le linee guida auspicavano la realizzazione di RCT di paragone tra i vari farmaci per poter più compiutamente delineare e valutare la loro efficacia.

Neurology pubblica ora, su questo stesso argomento, una revisione sistematica della letteratura che ha preso in considerazione gli studi pubblicati fino al maggio 2016.

La revisione suggerisce che vari farmaci sono più efficaci del placebo nel ridurre il dolore associato alla neuropatia diabetica.

Per duloxetina e venlaflaxina la qualità delle prove viene giudicata moderata, mentre per altri trattamenti (pregabalin, oxcarbazepina, antidepressivi triciclici, oppioidi atipici e tossina botulinica) la qualità delle prove viene giudicata minore. Non è stato possibile trarre conclusioni affidabili circa la qualità di vita dei pazienti trattati in quanto i report di questo outcome erano incompleti.

Gli autori lamentano inoltre che gli studi esaminati erano di durata breve (inferiore ai 6 mesi).

Chedire?

Nonostante quest'ultima revisione non è ancora chiaro quale sia il trattamento ottimale del dolore associato alla neuropatia diabetica. Il medico rischia di trovarsi confuso di fronte a conclusioni in parte divergenti. Per esempio le linee guida del 2011 considerano le prove a favore dell'efficacia del pregabalin di buona qualità, quest'ultima revisione le considera di qualità minore.

Inoltre il fatto che gli studi abbiano avuto una durata breve non permette di valutare l'efficacia dei vari trattamenti disponibili nel lungo periodo. Considerato che il paziente con dolore da neuropatia diabetica va trattato anche per anni si tratta di un vuoto di conoscenza che andrebbe colmato.

Un'ultima considerazione pratica: spesso il singolo paziente risponde ai vari farmaci in modo diverso da quanto ci si aspetterebbe dai risultati degli studi e il trattamento più efficace può essere stabilito solo dopo alcuni tentativi infruttosi. Per fortuna il ventaglio delle opzioni disponibili è abbastanza ampio. Come sempre, nella scelta del trattamento, andranno considerate le solite variabili, per esempio presenza di specifiche controindicazioni e di effetti collaterali.

RenatoRossi

Bibliografia

1. Bril V et al. Evidence-based guideline: Treatment of painful diabetic neuropathy. Report of the American Academy of Neurology, the American Association of Neuromuscular and Electrodiagnostic Medicine, and the American Academy of Physical Medicine and Rehabilitation. Neurology May 17, 2011 vol. 76 no. 20 1758-1765.
2. Waldfogel JM et al. Pharmacotherapy for diabetic peripheral neuropathy pain and quality of life A systematic review. Neurology. Pubblicato online il 24 marzo 2017.